

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentuno.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo sulla situazione politica, economica e sociale.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è iniziata la discussione sulle comunicazioni del Governo.

GIORGIO GARDIOL, premesso che i deputati verdi apprezzano le puntualizzazioni fornite dal Presidente D'Alema sulla vicenda del *leader* del PKK Ocalan, sollecita un'iniziativa volta a promuovere una conferenza internazionale sulla questione kurda; esprime, inoltre, preoccupazione in merito ad altri passaggi dell'intervento del Presidente del Consiglio: invita quindi il Governo ad un maggiore impegno sulle tematiche ambientali, nonché sulle questioni concernenti il lavoro e la tutela del patrimonio biogenetico, al fine di promuovere un'agricoltura in armonia con l'ambiente.

GIORGIO BENVENUTO, sottolineata l'esigenza di procedere sulla strada, prospettata anche dal Presidente D'Alema,

della modernizzazione del Paese e del suo adeguamento alla realtà europea, evidenzia la positiva azione intrapresa nel tentativo di contrastare l'evasione fiscale; rileva infine che le tematiche attinenti allo Stato sociale devono essere affrontate sulla base di un approccio non ideologico e fondato sul metodo della concertazione.

MAURIZIO GASPARRI, giudicate « deludenti » le comunicazioni del Presidente del Consiglio e « confuse », « evanescenti » ed « ambigue » le posizioni del Governo, soprattutto in materia di politica economica, ribadisce le ragioni di opposizione all'Esecutivo, invitandolo tuttavia a destinare maggiori risorse alla difesa, in particolare in vista della realizzazione dell'esercito professionale, e ad attribuire il dovuto rilievo alle politiche della sicurezza.

FILIPPO MANCUSO, rilevata la « nullaggine sostanziale » delle comunicazioni rese dal Presidente del Consiglio, venute di arroganza, prospetta l'imminente « dissoluzione » di una coalizione « puntiforme » risultante dal coacervo di partiti inesistenti e di personalità inconsistenti.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Giancarlo Giorgetti, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

ROBERTO MANZIONE, pur confermando la fiducia al Governo, esprime perplessità, in particolare, sulla riforma del Servizio sanitario nazionale, peraltro realizzata con legge delega, e sulla liberalizzazione degli ordini professionali: si tratta comunque di « distinguo positivi » legati ad una visione di « diversità nella convergenza ».

ANGELO SANZA, espressa una posizione di sostanziale condivisione delle comunicazioni rese dal Presidente del Consiglio, invita il Governo a rivolgere particolare attenzione ai temi dell'occupazione, della scuola, del *welfare* e delle riforme istituzionali.

LUCIO COLLETTI, giudicato insostenibile il sistema pensionistico italiano, soprattutto se rapportato a quello degli altri paesi europei, rileva che senza una contrazione della spesa pubblica non sarà possibile ridurre il carico inpositivo e destinare ulteriori capitali agli investimenti produttivi; ritiene, infine, che il diritto di veto delle confederazioni sindacali impedirà la realizzazione di una riforma del *welfare*, necessaria per consentire la ripresa del sistema economico del Paese.

SALVATORE CHERCHI, rilevato che l'avvio di un processo stabile di sviluppo deve fondarsi su una ripresa degli investimenti pubblici e privati e su riforme strutturali, ritiene che gli obiettivi fissati al riguardo dal Governo siano di grande rilievo; ricorda altresì che il Mezzogiorno assume una collocazione centrale nell'ambito della politica economica del Governo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Essendo prevista per le 11 la replica del Presidente del Consiglio dei ministri, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 11.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Rebecchi.

**Commemorazione del deputato
Giovanni Panetta.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui i deputati ed i membri del Governo - Sul*

banco del deputato Panetta sono deposti dei fiori) pronunzia il seguente intervento:

(*Vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Al termine dell'intervento del Presidente, la Camera osserva un minuto di silenzio (Generali applausi).

MARCO FOLLINI ricorda la figura di Giovanni Panetta, richiamandone, in particolare, la concezione « mite » della politica: il suo senso della misura ed il suo esempio mancheranno non solo alla sua famiglia, cui rinnova la partecipazione al forte dolore, ma anche ai deputati del CCD e dell'intera Assemblea (*Applausi*).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le ulteriori risoluzioni Pagliarini n. 99, Mussi n. 100, Pezzoni n. 101 e Calderisi n. 102.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, espresso l'auspicio che in Turchia, anche grazie ad una « non reticente » iniziativa dell'Unione europea, possa presto spezzarsi la tragica spirale di repressione, guerra e terrorismo, conferma che l'unità europea è al centro della politica estera del Governo; del resto, la stabilità monetaria, condizione imprescindibile per la crescita, non può essere disgiunta dalle politiche di sviluppo e gli effetti della globalizzazione possono essere stemperati anche favorendo la « crescita » di strumenti ed istituzioni internazionali.

Rilevato inoltre che l'incremento del livello di competitività del sistema complessivo presuppone investimenti in termini di « qualità » (in particolare, in settori quali la scuola, la tecnologia e l'ambiente), ribadisce che il documento di programmazione economico-finanziaria è destinato a produrre effetti positivi per il Mezzogiorno.

Rivendicato altresì al Governo l'avvio di una politica sociale « fortemente innovativa », ispirata ai principî di equità e di solidarietà, esprime l'auspicio che tutte le forze politiche concordino sulla necessità di completare il quadro delle riforme costituzionali; giudica quindi « forzata » ed « esagerata » la polemica intentata nei confronti del ministro di grazia e giustizia, associandosi, infine, al cordoglio per la scomparsa del deputato Panetta.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate due ulteriori risoluzioni: Michielon n. 103 e Martino n. 104.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, accetta le risoluzioni Mussi n. 100 e Pezzoni n. 101; accetta altresì la risoluzione Pagliarini n. 99, ad eccezione del secondo capoverso del dispositivo, per il quale propone una riformulazione; non accetta le risoluzioni Calderisi n. 102 e Michielon n. 103 (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Giannotti*); invita infine al ritiro delle restanti risoluzioni, sulle quali altrimenti il parere è contrario.

GIANCARLO PAGLIARINI sottopone all'attenzione del Governo una diversa riformulazione del secondo capoverso del dispositivo della sua risoluzione n. 99.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, avverte che il Governo si riserva di valutare la questione nel prosieguo della seduta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

MARCO TARADASH osserva che il Presidente del Consiglio ha tentato di coprire con un « velo pietoso » problemi connessi alle diverse « fazioni » che compongono la coalizione di Governo, cercando di allargare all'intero Parlamento la « politica dei vertici », che appartiene alla peggiore tradizione della « prima Repubblica » (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Rebuffa*).

LUCIANO CAVERI, nel concordare sul parere espresso dal Presidente del Consiglio in ordine ai documenti di indirizzo presentati, auspica una rinnovata attenzione ai temi della tutela delle minoranze linguistiche, del federalismo e delle aree montane.

GIORGIO LA MALFA, nel confermare piena fiducia nell'azione del Governo e negli indirizzi programmatici in materia di politica estera ed economica e di riforme istituzionali, sollecita l'Esecutivo ad adottare un provvedimento d'urgenza per commissariare il Policlinico Umberto I di Roma.

ENRICO BOSELLI, confermato il sostegno dei deputati socialisti al Governo e rilevata la necessità di evitare « forzature » in materia di parità scolastica, invita il Presidente del Consiglio a considerare che alla fase della « prudenza » dovrà necessariamente seguire quella dell'« audacia ».

FAUSTO BERTINOTTI, rilevato che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sono assimilabili ad una « piattaforma » di intenti di stampo neoconservatore, denuncia il fallimento della politica del Governo, emerso, in particolare, nella gestione della vicenda Ocalan e nella prospettiva delle linee di intervento in materia economica e sociale.

MARCO FOLLINI, imputata al Governo ed alla maggioranza l'incapacità di assumere come punto di riferimento ben definite « idee-guida », ribadisce il dissenso dalla politica del Governo e la conseguente determinazione a percorrere fino in fondo la « strada dell'opposizione ».

MASSIMO SCALIA, rilevato che i deputati verdi sono convinti della necessità di rilanciare l'azione del Governo e di riorganizzare il centro-sinistra anche attraverso l'individuazione di un nuovo soggetto politico, manifesta delusione per il fatto che nelle comunicazioni del Presidente del Consiglio non si sia posta in risalto l'esigenza di perseguire uno svi-

luppo ecosostenibile; prende tuttavia positivamente atto della riconfermata priorità della questione ambientale nella politica del Governo.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, sottolineata l'esigenza di prospettare una riforma dello Stato sociale che preveda una riqualificazione della spesa, orientandola verso le fasce più deboli della società, sollecita interventi mirati e concreti a sostegno della famiglia; assicura, inoltre, che i deputati dell'UDEUR confermano la fiducia al Governo, auspicando un'effettiva modernizzazione del Paese che implica, fra l'altro, la realizzazione di migliori infrastrutture in alcune aree del Paese.

LUCA VOLONTÈ, ribadita l'esigenza di fornire risposte nuove ed adeguate al fine di favorire lo sviluppo del Paese, conferma il sostegno al Governo, auspicando la compiuta attuazione degli impegni programmatici assunti dall'Esecutivo.

STEFANO BASTIANONI conferma la fiducia al Governo da parte dei deputati di rinnovamento italiano, sottolineando l'esigenza di dare impulso all'azione riformatrice sulla base degli obiettivi programmatici condivisi dalla maggioranza che sostiene l'Esecutivo.

WILLER BORDON, ribadito che i deputati del gruppo de I democratici-l'Ulivo sostengono lealmente il Governo, invita il Presidente del Consiglio a combattere le insopportabili « sacche » di privilegio, sottolineando che il rinnovamento istituzionale e politico rappresenta la condizione indispensabile perché il Paese continui a pieno titolo a far parte dell'Europa.

ARMANDO COSSUTTA, nel ritenere che non vi siano alternative valide alla coalizione di centro-sinistra, osserva che questa non può configurarsi solo quale indispensabile « argine » allo schieramento di destra, ma deve uscire dai limiti angusti dell'esistente, realizzando riforme, come

quella dello Stato sociale, che non possono prescindere dal consenso delle organizzazioni sindacali.

GIANCARLO PAGLIARINI osserva che il Presidente del Consiglio non ha fornito indicazioni precise sui temi cruciali del federalismo, del riequilibrio della spesa sociale e dello sviluppo dell'economia; auspica per questo maggiore senso di responsabilità, minore presenza dello Stato ed una seria riforma in senso federale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ANTONELLO SORO, rilevato che, accanto ai lusinghieri risultati conseguiti dal Paese, permangono questioni non ancora risolte, rinnova la fiducia al Governo, condividendo l'opportunità di creare le condizioni per avviare una nuova fase politica che possa segnare l'aggregazione delle forze riformiste ed evitare deleterie « derive » illiberali.

DOMENICO NANIA, giudicate deludenti le comunicazioni del Presidente del Consiglio, in particolare perché non hanno coinciso con una coerente assunzione di responsabilità, rileva l'impossibilità, per un Governo di centro-sinistra, di dare concretezza alla modernizzazione del Paese, soprattutto in ragione delle contraddizioni che ne caratterizzano la linea politica.

BEPPE PISANU osserva che la replica del Presidente del Consiglio non ha fugato l'« impressione di irrealtà » alimentata dalle comunicazioni rese nella seduta di

ieri (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Monaco e, per la seconda volta, il deputato Giannotti*).

Rileva, in particolare, che le vicende relative alla legge sul conflitto di interesse denotano l'intenzione di colpire il *leader* di un'opposizione che « rischia » di diventare maggioranza; manifesta infine disponibilità ad introdurre forme di « sano » bipolarismo, garantito dalla irreversibilità delle « scelte di campo ».

VALTER VELTRONI, rilevato che gli ultimi risultati elettorali evidenziano condizioni di instabilità e di frammentazione politica, ritiene che il varo di una nuova legge elettorale debba essere considerato una priorità nell'ambito del processo riformatore; invita inoltre ad affrontare con serenità la questione del conflitto di interessi, ritenendo che il superamento dell'« anomalia » italiana sia necessario all'equilibrio democratico del Paese (*Proteste dei deputati del gruppo di forza Italia — Il Presidente richiama all'ordine il deputato Aracu*).

Sottolineata, infine, l'esigenza di affrontare la riforma del *welfare* nell'ambito di una concertazione fra tutte le forze sociali, giudica opportuno creare le condizioni per un rilancio dell'Ulivo.

PRESIDENTE rivolge un particolare saluto al deputato Rosanna Moroni, colpita recentemente da gravi lutti.

UMBERTO GIOVINE, a titolo personale, denunziata le responsabilità del Governo in merito alla vicenda del *leader* del PKK Ocalan, nonché in occasione della partecipazione dell'Italia al conflitto nei Balcani, giudica sostanzialmente inutile l'appello del Presidente del Consiglio in ordine agli interventi da attuare presso le autorità turche.

PRESIDENTE avverte che il Governo non accetta la riformulazione proposta dai presentatori della risoluzione Pagliarini n. 99, della quale è stata chiesta la votazione per parti separate, nel senso di votare preliminarmente la parte motiva ed il

primo capoverso del dispositivo e successivamente la restante parte del dispositivo.

Avverte altresì che la risoluzione Pezzoni n. 101 è stata riformulata.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la parte motiva ed il primo capoverso del dispositivo della risoluzione Pagliarini n. 99 e ne respinge la restante parte; approva quindi la risoluzione Mussi n. 100 e respinge le risoluzioni Calderisi n. 102, Michielon n. 103 e Bertinotti n. 96.

VITO LECCESE ritira la risoluzione Paissan n. 97, della quale è cofirmatario, avvertendo che i presentatori della stessa intendono sottoscrivere la risoluzione Pezzoni n. 101, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la risoluzione Cavaliere n. 98 ed approva la risoluzione Pezzoni n. 101 (Nuova formulazione).

PRESIDENTE prende atto che la risoluzione Martino n. 104 è stata ritirata dai presentatori.

Sull'ordine dei lavori.

SANDRA FEI, ricordato l'importantissimo progetto di pace relativo alla Colombia presentato da una delegazione di quello Stato, che determinerà effetti positivi sulla lotta al narcotraffico, chiede alla Presidenza di attivarsi perché venga al più presto inserito nell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea l'esame del disegno di legge di ratifica riguardante la cooperazione tra Italia e Colombia.

PRESIDENTE assicura che ne proporrà l'inserimento in calendario nella prossima riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

DOMENICO GRAMAZIO chiede che il ministro della sanità riferisca al più pre-

sto all'Assemblea sulla situazione del Policlinico Umberto I di Roma e sulle iniziative che il Governo si propone di assumere al riguardo.

PRESIDENTE, ricorda che nel corso del *question time*, che avrà luogo in aula dalle 15, sarà trattato anche il tema richiamato dal deputato Gramazio.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 6201, di conversione del decreto-legge n. 145 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla II Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,25, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

GABRIELE CIMADORO illustra la sua interrogazione n. 3-04011, sulla regolamentazione dell'attività estrattiva.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, ricordato che le competenze in materia sono state trasferite alle regioni e che molte di queste ultime non hanno ancora adempiuto all'obbligo di dotarsi del previsto piano, fa presente che il Ministero dell'ambiente sta effettuando, di concerto con le regioni, una verifica della normativa di settore, al fine di rendere più stringente e vincolante la tutela del territorio.

GABRIELE CIMADORO sottolinea l'esigenza di disciplinare le attività estrattive con una legge quadro, per evitare che si perpetuino inammissibili fenomeni di devastazione del territorio.

AUGUSTO BATTAGLIA illustra la sua interrogazione n. 3-04014, sulla situazione del Policlinico Umberto I di Roma.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, premesso che le competenti istituzioni sono già state sollecitate a presentare un piano di ristrutturazione del Policlinico al fine di accelerarne il risanamento, riconosce che la gestione diretta delle strutture sanitarie da parte delle università si è dimostrata fallimentare e pertanto deve essere abbandonata; rileva infine che è stata chiesta la predisposizione di un piano di emergenza da attivare nei prossimi tre mesi.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel dare atto al Governo delle iniziative intraprese, auspica un'accelerazione degli interventi, per giungere ad una situazione gestionale definita per un'importante struttura sanitaria in cui operano professionalità molto valide.

ANGELO SANTORI illustra la sua interrogazione n. 3-04022, vertente sul medesimo argomento della precedente.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, premesso che a fronte del verificarsi di un'infezione ospedaliera — che ha, fra l'altro, colpito dei bambini — occorre individuare i responsabili anziché invocare il commissariamento della struttura, ritiene che le istituzioni che, anche a seguito della recente riforma sanitaria, hanno competenze in materia, debbano attivarsi, in particolare, per porre fine alla gestione universitaria del Policlinico Umberto I, dimostratasi fallimentare; precisa altresì che solo in presenza di un convincente progetto di ristrutturazione si potrà procedere all'erogazione di finanziamenti.

ANGELO SANTORI si dichiara assolutamente insoddisfatto di una risposta che giudica inadeguata ed elusiva; sottolineata inoltre l'insufficienza del decreto legislativo emanato dal ministro della sanità, chiede chiarimenti in merito all'impiego dei fondi stanziati nell'ultima legge finanziaria a favore dei policlinici.

ANTONIO SAIA illustra la sua interrogazione n. 3-04015, relativa all'attuazione della legge sui trapianti.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, premesso che i decreti di attuazione della legge n. 91 del 1999 presentano profili di particolare complessità e che i termini per la loro emanazione sono ordinatori e non perentori, assicura che il Governo è fortemente impegnato in una « sfida organizzativa » che sarà affrontata dedicando la dovuta attuazione al rispetto delle scadenze temporali previste per l'attuazione della legge sui trapianti.

ANTONIO SAIA, nel ringraziare il ministro per le rassicurazioni fornite, invita il Governo a promuovere una campagna di sensibilizzazione sulla materia, nonché a procedere agli adempimenti organizzativi attuabili in questa fase.

RENZO TOSOLINI illustra la sua interrogazione n. 3-04012, sull'istituzione delle commissioni per la lotta all'inquinamento acustico nell'aeroporto di Malpensa.

TIZIANO TREU, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, ricorda che sono state istituite due commissioni incaricate di intervenire in materia e che una di esse ha già concluso i propri lavori; fa presente, inoltre, che sono in atto iniziative relative alla misurazione delle rotte ed al divieto dei voli notturni, oltre ad una più ampia operazione finalizzata alla valutazione dell'impatto ambientale.

RENZO TOSOLINI si dichiara parzialmente soddisfatto, sollecitando l'adozione di interventi volti a restituire ai cittadini

una struttura « intelligente » e compatibile con l'ambiente ed il territorio che la circonda.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-04013, sulla ripartizione di fondi delle Ferrovie dello Stato.

TIZIANO TREU, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, rilevato che le Ferrovie dello Stato hanno perseguito l'obiettivo di ridurre i costi operativi, anche attraverso un intervento sulle eccedenze di personale, di migliorare la qualità dei servizi, di assegnare gli appalti ad operatori qualificati e di predisporre nuovi capitolati tecnici, assicura l'impegno a seguire l'andamento della situazione, affinché nell'ambito dell'opera di risanamento del settore non si verificano interventi discriminatori.

BONAVENTURA LAMACCHIA, preso atto della buona volontà mostrata dal ministro, auspica che si eviti il verificarsi di « soprusi » che penalizzino le professionalità del sud.

GIUSEPPE NIEDDA illustra la sua interrogazione n. 3-04016, sulla revisione dell'assegnazione degli spazi aerei.

TIZIANO TREU, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, rileva che le problematiche prospettate nell'interrogazione sono determinate da diverse cause, tra le quali, in particolare, il perdurare degli effetti del conflitto nei Balcani; assicura tuttavia l'impegno del Governo ad affrontare la questione delle « occupazioni anomale » degli spazi aerei, anche attivando un « tavolo di verifica » aperto a tutti gli operatori interessati.

GIUSEPPE NIEDDA auspica che l'impegno assunto dal ministro possa determinare effetti positivi.

RINALDO BOSCO illustra la sua interrogazione n. 3-04017, sui ritardi nel traffico aereo.

TIZIANO TREU, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, in merito alla « sospetta » malattia che ha colpito domenica scorsa venti piloti della compagnia aerea Meridiana, fa presente che è in corso una indagine della procura della Repubblica di Tempio Pausania; osserva inoltre che l'occupazione dello spazio aereo da parte di settori impegnati nel conflitto dei Balcani ha contribuito a determinare i disagi che attualmente caratterizzano il traffico aereo in Italia.

RINALDO BOSCO, nell'osservare che il problema del traffico aereo non può essere imputato unicamente alla guerra nei Balcani, sollecita l'adozione di iniziative volte a dare certezze ai cittadini in merito agli orari dei voli.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono undici.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un progetto di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4866.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 72*).

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'assenza,

nella parte antimeridiana della seduta di ieri, del rappresentante del Governo; fa altresì presente che a causa di concomitanti impegni in Commissione, dovrà probabilmente chiedere un ulteriore rinvio dello svolgimento della sua interrogazione n. 3-02530.

PRESIDENTE ritiene che, per consentire al deputato Gasparri di ascoltare nella seduta odierna la risposta al suo documento ispettivo, non essendovi obiezioni, si possa modificare l'ordine di trattazione degli strumenti del sindacato ispettivo all'ordine del giorno.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, in risposta alle interrogazioni Chincarini nn. 3-02401 e 3-04009, entrambe vertenti sullo stato di deterioramento del lago di Garda, nel dare conto degli interventi predisposti al fine di rimuovere le alghe, fa presente che il fenomeno di eutrofizzazione riscontrato non appare riconducibile al particolare inquinamento delle acque del lago; illustra quindi le misure complessivamente predisposte per l'area in oggetto, con particolare riferimento al programma triennale 1994-1996, in ordine al quale sono già stati erogati i primi finanziamenti.

UMBERTO CHINCARINI, nel ringraziare il sottosegretario per l'impegno profuso, invita il Ministero dell'ambiente a seguire le vicende relative al collettore sublacuale, giacché la competente commissione regionale ha decretato la non collaudabilità delle relative opere.

PRESIDENTE avverte che le interrogazioni Chincarini nn. 3-01957, 3-02071 e 3-03782 devono intendersi assorbite dallo svolgimento delle interrogazioni Chincarini nn. 3-02401 e 3-04009.

Avverte altresì che l'interrogazione La Malfa n. 3-03023, all'ordine del giorno della seduta odierna, è stata trasformata in interrogazione a risposta scritta.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Gasparri n. 3-02530, sulle nomine di professori associati da parte del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, espresso rincrescimento per l'incolpevole assenza nella seduta di ieri, fa presente che il bando di concorso per la copertura delle cattedre di cui all'interrogazione in esame è stato emanato nel 1995 e che in tale ambito il Ministero non ha alcuna competenza ad « assegnare cattedre » o a « distribuire posti »; peraltro, il Consiglio universitario nazionale ha ratificato i relativi atti, non rilevando alcun vizio nelle procedure concorsuali.

MAURIZIO GASPARRI, nel dichiararsi insoddisfatto, ricorda che l'interrogazione ha tratto spunto da dichiarazioni pubbliche rese un anno fa dall'allora presidente del partito popolare e parlamentare europeo, Gerardo Bianco, il quale ha denunciato « influenze » da parte di organi di Governo nelle nomine in oggetto.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Lenti n. 3-03497, sull'Università degli studi del Sannio, rileva che i dati forniti da tale Ateneo in merito agli studenti iscritti ed agli abbandoni risultano diversi e meno allarmanti rispetto a quelli richiamati dagli interroganti; fa altresì presente che all'Università del Sannio è stato riconosciuto il regime di autonomia solo dal 1° gennaio 1998, il che non consente di valutare l'esistenza e le reali dimensioni di eventuali carenze della struttura.

MARIA LENTI, dichiarando parziale insoddisfazione, ritiene che l'elevato numero di abbandoni sia il sintomo di carenze strutturali, organizzative e finanziarie dell'Ateneo.

PAOLO MAMMOLA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01757, su-

gli interventi per il miglioramento del sistema dei trasporti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, richiamati i dati relativi al tasso di incidentalità sulla rete stradale ed autostradale, illustra le misure adottate per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle autostrade, sottolineando altresì la necessità di avviare una battaglia culturale volta a privilegiare i riflessi educativi e la prevenzione del problema.

Dà quindi conto degli ulteriori interventi previsti per il potenziamento delle strutture e della strumentazione in dotazione alle autostrade, condividendo peraltro l'esigenza di un riequilibrio del sistema dei trasporti.

PAOLO MAMMOLA, rilevato che il sottosegretario ha risposto solo in parte ed in modo insoddisfacente ai quesiti posti nella sua interpellanza, osserva che non è stato affrontato il problema del riequilibrio modale del sistema dei trasporti e denuncia il tentativo sistematico di impedire la realizzazione di infrastrutture, soprattutto ferroviarie; ritiene, inoltre, che la sicurezza della circolazione stradale debba essere garantita anche attraverso adeguati ed efficaci controlli.

MARIO BACCINI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01781, sulla prevenzione degli incidenti stradali.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta anche all'interrogazione Simeone n. 3-03807, vertente sul medesimo argomento, assicura l'impegno del Governo ad affrontare le problematiche prospettate, privilegiando l'attuazione del piano per la sicurezza e soprattutto promuovendo iniziative di prevenzione riconducibili ad una vera e propria battaglia culturale finalizzata ad elevare gli *standard* di sicurezza della circolazione stradale.

MARIO BACCINI si dichiara insoddisfatto e, denunciata l'assenza di sensibilità politica rispetto al problema della sicurezza stradale, preannunzia la presentazione di una mozione su tale materia.

ALBERTO SIMEONE, giudicata « vaga » la risposta, della quale non si ritiene assolutamente soddisfatto, e definiti « palliativi » gli interventi in essa prospettati, suggerisce l'adozione, in materia, di adeguate misure legislative, ipotizzando, ad esempio, la confisca dell'autoveicolo ed il ritiro della patente per chi violi le norme vigenti.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Simeone n. 3-03151, sull'assegnazione ed elaborazione delle tesi di laurea, condivide preliminarmente le osservazioni contenute nell'atto ispettivo, deprecando il grave fenomeno denunciato, che mette in discussione un fondamentale diritto degli studenti; ricordato quindi che la materia è normalmente disciplinata dai regolamenti didattici degli atenei, richiama i provvedimenti predisposti dal Governo per favorire la produttività didattica delle università e per migliorare l'efficienza del sistema formativo.

ALBERTO SIMEONE si dichiara pienamente soddisfatto, esprimendo compiacimento per la grande onestà manifestata dal rappresentante del Governo; auspica, quindi, che possa trovare al più presto soluzione il grave problema denunciato nell'interrogazione.

Discussione del disegno di legge S. 4021, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 131 del 1999: Disposizioni urgenti in materia elettorale (approvato dal Senato) (6141).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI MASSA, *Relatore*, illustrati i contenuti del provvedimento, che il Senato ha integrato rispetto all'originario testo del Governo, ribadisce la propria contrarietà ad utilizzare lo strumento del decreto-legge per disciplinare materie eterogenee; rilevato, tuttavia, che al momento non si sono ancora determinate le condizioni per la presentazione di emendamenti soppressivi di parti del testo, raccomanda l'approvazione del disegno di legge di conversione senza ulteriori modifiche.

Richiama, infine, le ragioni che lo inducono a non accogliere le osservazioni formulate dal Comitato per la legislazione in riferimento agli articoli 1-ter e 1-quater, introdotti dal Senato ed accettati dalla Commissione.

ALBERTO LA VOLPE, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PAOLO ARMAROLI, rilevato che il provvedimento in discussione rappresenta un caso « esemplare » di « pessima legislazione », denuncia l'eccessiva eterogeneità delle materie oggetto del decreto-legge, in violazione dello spirito della legge n. 400 del 1988; auspica quindi che la Commissione presenti emendamenti soppressivi, volti a ricondurre il testo normativo alla necessaria omogeneità.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Fontan, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

GIACOMO GARRA, nel rilevare che, per effetto delle modifiche introdotte dal Senato, il contenuto normativo del decreto-legge appare assolutamente eterogeneo, preannunzia che il gruppo di forza Italia presenterà emendamenti volti ad eliminare dal testo il « troppo » ed il « vano », auspicando che non ci si trovi di fronte ad una « blindatura » del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LUIGI MASSA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ALBERTO LA VOLPE, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 8 luglio 1999, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 100*).

La seduta termina alle 18,15.